

Mariangela Gualtieri, il mio atto poetico per i piccoli

A Fiera Ragazzi con 'Album per pensare e non pensare'

BOLOGNA, 02 aprile 2025, 17:59

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

(dell'inviata Mauretta Capuano) La poesia è "potenza" e nel nostro tempo in cui la "parola è sicuramente logora, depotenziata" diventa ancor più necessaria.

Mariangela Gualtieri, grande poetessa e fondatrice con Cesare Ronconi del Teatro Valdoca, lo dice parlando con l'ANSA del suo primo libro per bambini, 'Album per pensare e non pensare' (Bompiani) che è "un atto poetico" per la cura e la grazia che è stata messa nel crearlo.

"Le parole logorate dalla lingua corrente in poesia diventano pacchi di esplosivo ad alto potenziale.

C'è tanto bisogno di poesia, è l'ambito in cui la parola si ricarica" afferma Gualtieri grande protagonista all Poetry Corner della Bologna Children's Book Fair che si chiude il 3 aprile.

Di grande formato, tutto da ultimare con disegni da colorare o completare, rime, poesie, giochi di parole, questo Album non assomiglia a nessun altro e può generare tanti libri quanti saranno i lettori "ognuno somigliante alla mano che ne ha completato i disegni".

"Sono nati prima i disegni e poi le parole più accurate possibili. Mi piace molto stare con i bambini. Sono una giocherellona. Spesso i libri per i bimbi e i ragazzi hanno delle imposizioni: fai questo, non fare quello, volevo trovare un modo poetico, soave, un po' filosofico per ultimare il disegno e dare ai bambini la possibilità di fare quello che volevano" spiega.

Gualtieri ha cominciato a scrivere poesie a 40 anni, prima ha disegnato tanto. "Facevo lavori di scritture inventate che erano disegno e anche scrittura. Mi 'spensiera' molto il disegno" racconta. "Album per pensare e non pensare è una nuova avventura. Quando queste tavole hanno preso consistenza ho pensato fosse bello condividere questo con tutti i bambini.

Alcuni testi possono considerarsi poesie, altri bizzarrie demenziali, altri giochi di parole. Ci sono vari registri nella scrittura". L'album è nato in un tempo che la poetessa definisce "guerreggiato e di grande disturbo per tutti. Alla fine mi sono accorta che contiene tanti piccoli atti di cura". Ci sono il fiore triste della copertina, la mano vanitosa che vuole unghie lunghe, il coro dei gatti matti, una pettinatura lanciarazzi e "come sono tristi le candele spente. Sono lì in attesa che venga acceso il loro piccolo cuore splendente" scrive Gualtieri tutto in stampatello nel libro. "È un gioco infinito che potrebbe avere un seguito. Ho già in mente altre cose per bambini come una pagina di cappelli a cui mancano le facce oppure di facce a cui mancano i cappelli" dice la poetessa.

Convinta che i bambini e i ragazzi siano spugne: "sentono tutto e non hanno parole per esprimerlo o lo manifestano in modo esagerato" Gualtieri dice che "stanno soffrendo molto , sono confusi. C'è un modo rovesciato di valori dove ciò che era male sembra sia bene". Come diceva Simone Weil "tutti siamo contro la guerra , pacifisti, non significa niente. Bisogna praticare le virtù contrarie alla guerra. La virtù è avere cura di piccole cose , tracciare con il colore qualcosa, certo non risolve, ma aiuta".

Gualtieri , autrice di raccolte come 'Le giovani parole', 'Quando non morivo' recita i suoi versi in teatri sempre pieni.

"La poesia funziona magnificamente" sostiene dal suo punto di vista "super privilegiato". "Sono nata in teatro come poeta.

Sono educata alla parola orale perché la poesia è potenza orale, è musica, se no resta molto mentale". Ora sta lavorando con il Teatro Valdoca a un nuovo spettacolo con la regia di Cesare Roncone che debutterà a ottobre prossimo. "Ci saranno parole che riguardano il nostro tempo e parole di adorazione per la terra, per questo universo. C'è stata anche una ricerca sonora molto importante, Cesare è andato nei boschi, al mare per registrare i suoni del mondo" dice guardando il suo 'Album per pensare e non pensare'.